



Lettera aperta alla città e ai suoi rappresentanti dell'organizzazione di via Natisone: oggi incontro con Luca Casarini, portavoce delle «tute bianche» del Nordest

G8 a Genova? Parliamone». Il CentroBlu chiama le istituzioni

Ci saranno anche i giovani del CentroBlu di Monfalcone tra i trecento anti-globalizzazione che dall'Isontino raggiungeranno Genova per manifestare contro il G8. E con una lettera aperta a tutti i soggetti sociali del territorio invitano cittadini, associazioni, gruppi, partiti, parrocchie e preti a seguirli. In preparazione dell'appuntamento ogni mercoledì sera al CentroBlu di via Natisone si tengono conferenze su un tema relativo alla globalizzazione dalle quali partire per innescare un dibattito che gli organizzatori sperano possa coinvolgere l'intera cittadinanza.

Questa sera interverrà Luca Casarini, portavoce delle «tute bianche» del Nordest. I temi trattati riguarderanno la disobbedienza civile, il vertice di Genova, la resistenza passiva, la protesta non violenta. Tra i temi anche le prospettive future del movimento per la globalizzazione dei diritti. Mercoledì 4 luglio, invece, sarà la volta di Alberto Chicayban, delegato al Forum mondiale di Porto Alegre, che terrà una conferenza sulle azioni di lotta per la tutela dei diritti sociali dei brasiliani. Ci sarà anche Giuseppe De Marco, responsabile dei Verdi per le problematiche dell'America Latina e coordinatore del progetto di cooperazione con il popolo indigeno Uwa della Colombia. La serata di mercoledì 11 luglio sarà dedicata ai preparativi della trasferta a Genova.

Con la lettera aperta il CentroBlu rivolge un invito preciso: «Vogliamo che tutti si fermino un attimo a riflettere su ciò che significa il G8, su ciò che succederà nel capoluogo ligure dal 19 al 21 luglio. Riaffermare qui a Monfalcone il diritto a dire la nostra e a manifestare anche se questa è differente da quella che normalmente viene definita nei ristretto schermo dei televisori di casa nostra - si legge - è la base minima che pretendiamo per partecipare alle manifestazioni contro il G8. Per questo congresso la sospensione del diritto a ogni livello è sotto gli occhi di tutti. Vogliamo che il dibattito raggiunga almeno un livello che ci permetta di partire dalla stazione di Monfalcone senza che venga attuato alcun impedimento e senza che venga sequestrato alcun mezzo di protezione personale che porteremo con noi».